

sulle normative di sicurezza e sulle modalità di smistamento a carico delle professionalità aquilane che in questi giorni stanno operando spontaneamente e in modo ineccepibile sulle macerie del centro storico. La partecipazione dei cittadini alla rimozione delle macerie è la miglior garanzia di trasparenza.

5. Dati i punti 3 e 4, chiediamo di poter attrezzare il nostro territorio con impianti di riciclo del materiale inerte non immediatamente riutilizzabile, ma riciclabile (mattoni rotti, foratini, mescole edilizie) al fine di utilizzare per la ricostruzione il nostro materiale, opportunamente trasformato in materiale edilizio vario.

6. Chiediamo che venga rispettata la volontà dei cittadini di Paganica e Camarda di tutelare il proprio territorio evitando un ulteriore ingrandimento della EX-TEGES ai danni delle terre dei contadini locali. Chiediamo che vengano valutate altre possibilità localizzative che evitino di gravare su una sola porzione di territorio. Lo stoccaggio ed il riciclaggio devono inoltre avvenire nel più rigoroso rispetto dell'ambiente e del territorio, sotto il controllo di un'apposita commissione di esperti e cittadini.

Vi invitiamo ad un sereno confronto su questi temi al più presto e vi rinnoviamo la nostra disponibilità a collaborare per una ricostruzione partecipata e sostenibile che dia speranze e lavoro al nostro territorio.

Attendiamo un confronto domenica prossima a piazza duomo alle ore 12.00 o, eventualmente, mercoledì prossimo 31 marzo, sempre a Piazza Duomo alle ore 18.00. Rimanendo disponibili per altre date vi informiamo che, in mancanza di risposte, saremo presenti per un sit-in di protesta giovedì 1 aprile presso la sede del Comune a Villa Gioia, L'Aquila alle ore 16.00.

Il Coordinamento Carriole